

RELAZIONE DI FINE MANDATO
SCHEMA TIPO DI RELAZIONE PER COMUNI CON POPOLAZIONE UGUALE O SUPERIORE A 5.000 ABITANTI

I N D I C E

Premessa

PARTE I
DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato** (certificato consuntivo-quadro 11) *
- 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
- 5.1. Indicazione degli anni in cui l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
- 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
- 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
- 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi
- 7. Conto del patrimonio in sintesi**
- 7.2 Conto economico in sintesi
- 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale**
- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2. Spesa del personale pro-capite
- 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
- 8.7. Fondo risorse decentrate
- 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge n. 244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV
Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

- 1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?
- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esterneizzazione attraverso società:
 - 1.4. Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
 - 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

COMUNE DI MARIGLIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI _____**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2013 - n. 30.139 – dato relativo alla popolazione legale in attesa della conclusione del confronto anagrafe – censimento.

1.2 Organi politici

GIUNTA: SINDACO – ing. Antonio Sodano

ASSESSORI: Allocca Giuseppe, Coppola Raffaele, Esposito Alaia Francesco, Mautone Felice, Molaro Sebastiano, Marino Giovanni.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Cerciello Michele

Consiglieri: Esposito Mocerino Michelangelo, Perna Emanuele, Odore Gennaro, Ricciardi Agostino, Esposito Sigismondo, Vacca Raffaele, Altarelli Filippo, Del Giudice Massimo, Monda Pasquale, Sasso Antonio, Moccia Luigi, Falco Pasquale, Alaia Gabriele, Di Monda Nicolina, Guerriero Sebastiano, Monda Raffaele, D'Oto Oto, Amato Luigi, Jossa Giuseppe, Esposito Vincenzo, Sorrentino Sebastiano, Palladino Agostino, La Gala Aniello, Beneduce Celestino, Terracciano Luigi, Caprio Luigi, Del Giudice Andrea, Tramontano Francesco.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settore Polizia Municipale – Polizia Amministrativa

Settore I – Assistenza, servizio gestione anziani e assistenza invalidi

Settore II – Istruzione, gabinetto del Sindaco, politiche giovanili, urp, sport, cultura, anagrafe, stato civile, elettorale;

Settore III – Servizi cimiteriali, urbanistica, pip, verde pubblico, protezione civile, suap;

Settore IV – Patrimonio, servizi informatici, puc, ambiente, ecologia, lavori pubblici;

Settore V - Contenzioso;

Settore VI – Ragioneria, controllo di gestione, entrate tributarie, economato, consip;

Settore VII – Presidenza del Consiglio, messi, segreteria generale, protocollo, centralino, ufficio passi, gare e contratti;

Settore VIII – Edilizia sportiva, edilizia scolastica.

Direttore: non presente

Segretario: : avv. Stefania Urciuoli

Numero dirigenti: -

Numero posizioni organizzative: 9

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) - n. 100

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:
Ente commissariato dal 18/9/2013 per dimissioni dei consiglieri.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Non è stato dichiarato il dissesto o il predissesto finanziario, né è stato fatto ricorso al fondo di rotazione.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Polizia Municipale

Organico insufficiente al completo controllo del territorio. E' stato disposto un nuovo organigramma del comando assegnando compiti specialistici a tutto il personale. Risorse assegnate tramite proventi ex art. 208 del c.d.s. non totalmente impegnate. Si è proceduto ad indire gare per potenziamento dei mezzi tecnici, strumentali e veicolari.

Settore I

Carenza di dipendenti di categoria C, carenza di sicurezza dei dipendenti all'atto del ricevimento del pubblico. Le incombenze del lavoro da svolgere da parte del dipendente di categoria C mancante sono assicurate dal responsabile del settore che già svolge le funzioni di assistente sociale e referente d'ambito.

Settore II

Si evidenzia una carenza di personale in tutti i servizi afferenti il settore. In particolar modo ai servizi demografici. Nonostante la nuova normativa in materia abbia apportato nuovi adempimenti procedurali, è stato assicurato il regolare funzionamento delle attività connesse con l'utilizzo di innovativi metodi di lavoro che hanno consentito di migliorare i servizi erogati.

Settore III

Urbanistica – notevole carenza di personale tecnico (geometri) per i servizi di accertamento abusivismi edilizi nonché per l'istruttoria delle pratiche relative al P.d.C., SCIA, DIA ecc. Si sopperisce con la maggior flessibilità dell'orario di lavoro da parte di tutto il personale e con la collaborazione dei L.S.U., compatibilmente con le ore previste dallo specifico profilo. Il numero dei L.S.U. è maggiore dei dipendenti di ruolo.

SUAP – carenza di personale, occorrerebbe almeno un altro dipendente di ruolo di categoria C.

Cimitero – servizio di inumazione ed esumazione assicurato solo da L.S.U.

Settore IV

Carenza notevole di dipendenti di ruolo(maggioranza L.S.U.). Riscontro di notevoli criticità per la sicurezza di alcune strade comunali. Si è intervenuto con

progettazioni mirate (via XI settembre e via Padre Pio) per l'esecuzione di lavori di rifacimento di barriere di sicurezza e, in parte, di pavimentazione stradale. Miglioramento della viabilità con la progettazione di intersezioni stradali (rotonda via Faibano – via XI Settembre).

Settore V

Notevole criticità nel gestire il settore in quanto il responsabile si costituisce in udienza non avendo altro personale a disposizione. Inoltre nel settore è presente un solo dipendente di ruolo che cura tutta la parte amministrativa, i rapporti con gli avvocati e predispone le delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Settore VI

La principale criticità è derivata da uno scarso utilizzo delle dotazioni informatiche e, in particolare, dei software gestionali dei tributi. I dipendenti, seppur in mancanza di titoli professionali adeguati, con un impegno costante, con volontà e dedizione, avvalendosi anche della formazione eseguita dalla società proprietaria del software, sono riusciti ad utilizzare le sempre maggiori funzionalità a disposizione. Oltre ad un miglioramento nell'efficacia delle procedure, si è incrementata la bonifica della banca-dati, nonché sono stati emessi avvisi di accertamento più attendibili e più leggibili.

Criticità che, invece, non è stata superata è relativa all'esiguo numero di unità di personale addetto, non sufficiente a far fronte ad adempimenti sempre più numerosi e gravosi, dettati dalle norme che in questi ultimi anni sono state introdotte, ed alle scadenze da essi previsti. Tale situazione è aggravata dalla scarsità di risorse attribuite in sede di contrattazione decentrata.

Settore VII

Carenza di personale, principalmente all'ufficio protocollo. Si è provveduto a sostituire, in caso di bisogno, l'unico dipendente assegnato all'ufficio protocollo con un dipendente dell'ufficio messi, impegnato contestualmente in entrambi i servizi.

Settore VIII

Criticità nella ristrutturazione e adeguamento di tutti gli edifici scolastici comunali (n.18), che viene tamponata con interventi quotidiani di manutenzione straordinaria. Lo stesso dicasi per le strutture sportive insistenti sul territorio comunale.

Servizio Personale

Il servizio è assicurato quasi esclusivamente da Lavoratori Socialmente Utili che, con l'attribuzione di modesta integrazione provvedono ad assicurare il servizio istituzionale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Sia nell'anno 2009 che nell'anno 2012 sono risultati positivi n. 4 parametri.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

- 1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche:
regolamenti o modifiche ai regolamenti approvati dalla Giunta Sodano e dal Commissario
- Modifica artt. 3,6 e 37 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (delibera di C.C. n.26 del 26.11.2009)
 - Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate Locali (Condono fiscale dei tributi e delle imposte comunali) (delibera C.C. n.15 del 29.04.2010)
 - Modifiche regolamento TARSU (delibera C.C. n.16 del 29.04.2010)
 - Regolamento P.I.P.: discussione, modifiche e integrazioni (delibera C.C. n. 17 del 29.04.2010)
 - Modifiche al regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali (delibera C.C. n.43 del 14.09.2010)
 - Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito territoriale n.12 (delibera di C.C. n.66 del 19.11.2010)
 - Modifica al regolamento delle Cappelle Gentilizie (delibera di C.C. n.14 del 25.01.2011)
 - Modifica Regolamento sulla disciplina della tassa smaltimento RSU (delibera C.C. n. 42 del 16.06.2011)
 - Regolamento I.M.U. (delibera C.C. n.49 del 2.10.2012)
 - Regolamento sul sistema dei controlli interni (delibera C.C. 17 del 28.2.2013)
 - Regolamento patrocinio e rimborso spese legali ai dipendenti del Comune (delibera C.C. 29 del 23.4.2013)
 - Metodologia analisi e valutazione delle posizioni organizzative (delibera commissariale 11 del 24.10.2013)
 - Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) (delibera commissariale 23 del 08.11.2013)
 - Modifica regolamento per l'istituzione e variazione addizionale IRPEF anno 2013 (delibera commissariale 26 del 08.11.2013)
 - Regolamento concessioni lotti di terreno per realizzazione cappelle gentilizie e/o edicole nel Cimitero vecchio (delibera commissariale n.37 del 21.11.2013)
 - Regolamento edilizio architettonico per realizzazione cappelle ed edicole funerarie di famiglia (delibera commissariale 43 del 28.11.2013)
 - Modifica Statuto comunale in attuazione della L. 215/2012 (delibera commissariale 46 del 5.12.2013)
 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (delibera commissariale 61 del 16.12.2013)
 - Disciplina criteri regolamentari e procedurali per la mobilità esterna ed interna del personale (delibera commissariale 62 del 16.12.2013)
 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Marigliano (delibera commissariale 63 del 16.12.2013)
 - Regolamento comunale del servizio economato (delibera commissariale 65 del 19.12.2013)
 - Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi (delibera commissariale 76 del 23.12.2013)
 - Regolamento espletamento attività autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico (delibera commissariale 10 del 28.01.2014)
 - Regolamento sui criteri per lo svolgimento incarichi esterni da parte del personale dipendente (delibera commissariale 11 del 10.02.2014)
 - Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 (delibera commissariale 12 del 10.02.2014)

2. Attività tributaria.**2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote	2009	2010	2011	2012	2013
ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	0,50%	0,50%	0,50%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200	€ 200
Altri immobili	0,70%	0,70%	0,70%	0,86%	0,93%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,20%	0,20%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20%	0,20%	0,40%	0,40%	0,50%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	129,85	101,95	113,45	121,76	171,57

3.Attività amministrativa.

3.1.Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

NUCLEO DI VALUTAZIONE GIUNTA SODANO
(NOMINATO CON DECRETO SINDACALE N.68 DEL 30.12.2011)

Presidente - dott. Giuseppe Terracciano

Componente: dr.ssa Annamaria Consales
 - dott. Raffaele Tramontano
 - dott. Luca De Risi
 - dott. Claudio Cuccurullo

CONTROLLO DI GESTIONE GIUNTA SODANO
(NOMINATO CON DECRETO SINDACALE N.69 DEL 30.12.2011)

Presidente - Avv. Raffaele Riccio

Componente: - dr.ssa Stella Capasso
 - dott. Maurizio Carpino
 - ing. Vito Raia
 - dott. ssa Eleonora Visco

ORGANO DI CONTROLLO INTERNO, GESTIONE E NUCELO DI VALUTAZIONE (nominato con decreto commissariale n. 1 del 08.01.2014)

Presidente - prof. dott. Manlio Campolongo

Componenti: prof. dott. Pietro Schiavone
dott. Mario Panariello

Revisori dei conti giunta Sodano e Commissario
triennio 2010/2012

nominati con delibera C.C. n.25 del 16.06.2010
dott. LO SAPIO ALFONSO - Presidente
dott. PEPE VINCENZO - componente
rag. CARPINO ALBERTO – componente

Triennio 2013/2016

Nominati con delibera commissariale n. 1 del 23.9.2013
dott. BETTINI AURELIO - Presidente
dott. GERVASIO ENRICO - componente
dott.ssa ALLOCCA ROSA – componente

Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/2/2013, è stato approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni attraverso il quale si realizzano le varie fasi di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile. All'organizzazione del sistema dei controlli interni partecipano il Segretario dell'ente, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei revisori e i Responsabili di settore. Così come previsto dall'art. 5 del predetto regolamento è stata effettuata da parte del segretario comunale il controllo sul 10% del totale degli atti adottati da ogni responsabile di settore.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: è stato modificato l'organigramma dell'ente ed è stata approvata la nuova dotazione organica;
- Lavori pubblici: Impianto fognario frazione Miuli 1° e 2° stralcio;
progettazione per adeguamento chalet;
progettazione manutenzione strade.

Gestione del territorio: Al 31/12/2009 erano state rilasciate n. 99 concessioni edilizie. Al 31/12/2013 sono state rilasciate complessivamente 581 concessioni edilizie, con un tempo di rilascio medio di 4/6 mesi.. Nel cimitero comunale, dal 2009 al 2012, sono state eseguite circa 250 fosse per inumazione e, nell'anno fine 2012/2013, sono stati realizzati 115 loculi per tumulazione e 600 per resti mortali.

- Istruzione pubblica: il servizio pubblica istruzione ha risposto alle esigenze della cittadinanza in relazione ai servizi di refezione scolastica e di trasporto alunni. Il servizio di refezione scolastica, completamente riorganizzato, ha rivolto particolare attenzione alle famiglie meno abbienti. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento della ricettività.
- Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato anno 2009 46,46%, alla fine del mandato anno 2013 44,79%;
- Sociale: nonostante il nuovo ambito territoriale si sia costituito nel settembre 2013, il settore ha assicurato, esaustivamente, tutti i servizi di assistenza anziani e minori;
- Turismo: comune non a vocazione prettamente turistica. E' stata, però, attrezzata apposito spazio, con tutti i servizi, per la sosta dei campers, come base di appoggio per le escursioni nella Regione.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Questo Ente, il cui numero della popolazione legale residente è pari a 30.139 , non rientra tra gli enti soggetti a tale controllo.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Questo Ente con delibera n. 157 del 31/12/2010, ha approvato il regolamento per la valutazione della performance individuale della dirigenza e del personale, che si attua attraverso le fasi previsionali, di monitoraggio e consuntiva. Alla fine del ciclo lo strumento di valutazione è costituito dalla scheda di valutazione. Il soggetto coinvolto nella valutazione è il Nucleo di Valutazione. Con successiva deliberazione commissariale n. 88 del 30/12/2013 è stato approvato il Piano delle Performance 2013/2015.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Questo Ente, il cui numero della popolazione legale residente è pari a 30.139, non rientra tra gli enti soggetti a tale controllo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	Perc. inc./decr. rispetto al primo anno
(IN EURO)						
ENTRATE CORRENTI	18.497.240,76	17.005.682,59	17.072.397,36	16.825.511,00	19.145.923,21	3,50%
TITOLO 4						
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	831.470,36	3.327.822,24	3.148.856,81	4.958.504,69	6.528.762,82	685,20%
TITOLO 5						
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.137.791,67	511.063,80	283.181,54	0	43.607,95	-96%
TOTALE	20.466.502,79	20.844.568,63	20.504.435,71	21.784.015,69	25.718.293,98	25,66%

SPESE	2009	2010	2011	2012	2013	Perc. inc./decr. rispetto al primo anno
(IN EURO)						
TITOLO 1						
SPESE CORRENTI	16.212.924,13	15.466.499,99	15.727.449,72	14.752.176,59	17.575.847,90	8%
TITOLO 2						
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.226.215,02	3.860.776,36	3.490.939,83	4.958.941,20	6.584.385,40	195,76%
TITOLO 3						
RIMBORSI DI PRESTITI	874.852,88	960.217,65	1.026.608,60	1.195.081,30	1.363.986,36	42,05%
TOTALE	19.313.992,03	20.287.494,00	20.244.998,15	20.906.199,09	25.524.219,66	32,15%

2009	2010	2011	2012	2013	Perc. inc./decr. rispetto al primo anno
1.817.838,26	1.718.565,64	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	-17,08%
1.817.838,26	1.718.565,64	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	

I dati relativi all'anno 2013 sono quelli risultanti dalle scritture contabili alla data del 18 febbraio 2014.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	18.497.240,76	17.005.682,59	17.072.397,36	16.825.511,00	19.145.923,21
Spese titolo I	16.212.924,13	15.466.499,99	15.727.449,72	14.752.176,59	17.575.847,90
Rimborsi prestiti parte del titolo III	874.852,88	960.217,65	1.026.608,60	1.195.081,30	1.363.986,36
Saldo di parte corrente	1.409.463,75	578.964,95	318.339,04	878.253,11	206.088,95

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	831.470,34	3.327.822,24	3.148.856,81	4.958.504,69	6.528.762,82
Entrate titolo V**	1.137.791,67	511.063,80	283.181,54	0	43.607,95
Totale titoli (IV+V)	1.969.262,01	3.838.886,04	3.432.038,35	4.958.504,69	6.572.370,77
Spese titolo II	2.226.215,02	3.860.776,36	3.490.939,83	4.958.941,20	6.584.385,40
Differenza di parte capitale	- 256.953,01	- 21.890,32	- 58.901,48	- 436,51	- 12.014,63
Entrate correnti destinate ad investimenti	261.259,75	144.802,13	202.928,22	162.500,00	211.495,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	847,54				519,63
SALDO DI PARTE CAPITALE	5.154,28	122.911,81	144.026,74	162.063,49	200.000,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

I dati relativi all'anno 2013 sono quelli risultanti dalle scritture contabili alla data del 18 febbraio 2014.

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo *

ANNO 2009

Riscossioni	11.746.701,62	
Pagamenti	14.740.978,49	
Differenza		-2994276,87
Residui attivi	10.537.639,41	
Residui passivi	6.390.851,80	
Differenza		4146787,61
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.152.510,74

ANNO 2010

Riscossioni	12.671.676,99	
Pagamenti	14.067.692,17	
Differenza		-1396015,18
Residui attivi	9.891.457,28	
Residui passivi	7.938.367,47	
Differenza		1953089,81
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	557.074,63

ANNO 2011

Riscossioni	13.321.660,25	
Pagamenti	14.459.376,24	
Differenza		-1137715,99
Residui attivi	9.268.302,89	
Residui passivi	7.871.149,34	
Differenza		1397153,55
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	259.437,56

ANNO 2012

Riscossioni	12.935.601,53	
Pagamenti	14.047.797,99	
Differenza		-1112196,46
Residui attivi	10.490.615,13	
Residui passivi	8.500.602,07	
Differenza		1990013,06
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	877.816,60

ANNO 2013

Riscossioni	14.026.129,97	
Pagamenti	15.313.827,62	
Differenza		-1287697,65
Residui attivi	13.199.370,98	
Residui passivi	11.717.599,01	
Differenza		1481771,97
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	194.074,32

I dati relativi all'anno 2013 sono quelli risultanti dalle scritture contabili alla data del 18 febbraio 2014.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	2.198.015,99	3.579.608,34	3.353.444,73	4.219.578,49	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	327.369,22	529.492,04	260.599,28	491.230,08	
Totale	2.525.384,88	4.109.100,38	3.614.044,01	4.710.808,57	-

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto non ancora approvato il conto consuntivo né risultano attendibili i dati delle scritture contabili alla data del 18 febbraio 2014.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012
Fondo cassa al 31 dicembre	6.592.146	7.535.002,31	7.083.741,68	6.875.951,21
Totale residui attivi finali	25.368.268,06	26.567.797,86	26.048.805,11	26.596.866,49
Totale residui passivi finali	29.435.029,06	29.993.699,79	29.518.502,78	28.762.009,13
Risultato di amministrazione	2.525.384,88	4.109.100,38	3.614.044,01	4.710.808,57
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

Non vengono riportati i dati relativi ai residui attivi e passivi – anno 2013 - in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non sono stati riaccertati.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	120.365,77	322.792,02	300.000,00		
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	1.863,40				
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					256.677,73
Avanzo vincolato anno precedente	8.736,91	17.217,78	25.000,00		13.431,76

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

ANNO 2009

RESIDUI ATTIVI								
Primo anno del mandato	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	8.045.285,00	3.700.179,00	51.276,00	966.230,00	7.130.331,00	3.430.152,00	5.920.667,00	9.350.819,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	1.136.966,00	691.693,00		156.748,00	980.218,00	288.525,00	1.239.168,00	1.527.693,00
titolo 3	4.893.978,00	765.259,00	579,00	1.166.726,00	3.727.831,00	2.962.572,00	1.624.628,00	4.587.200,00
Parziale titoli 1+2+3	14.076.229,00	5.157.131,00	51.855,00	2.289.704,00	11.838.380,00	6.681.249,00	8.784.463,00	15.465.712,00
Titolo 4 In conto capitale	7.996.413,00	2.552.935,00		4.093.345,00	3.903.068,00	1.350.133,00	496.528,00	1.846.661,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	6.522.718,00	1.235.573,00			6.522.718,00	5.287.145,00	1.137.792,00	6.424.937,00
Titolo 6 Servizi per conto	1.698.251,00	176.929,00		9.220,00	1.689.031,00	1.512.102,00	118.856,00	1.630.958,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	30.293.611,00	9.122.568,00	51.855,00	6.392.269,00	23.953.197,00	14.830.629,00	10.537.639,00	25.368.268,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

ANNO 2012

RESIDUI ATTIVI								
ultimo anno del mandato	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	9.685.891,86	3.974.142,91		655.628,00	9.030.263,86	5.056.120,95	5.281.486,99	10.337.607,94
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	1.047.671,46	718.287,79		4.416,77	1.043.254,69	324.966,90	345.575,71	670.542,61
titolo 3	3.861.879,94	343.602,10		631.679,66	3.230.200,28	2.886.598,18	417.111,12	3.303.709,30
Parziale titoli 1+2+3	14.595.443,26	5.036.032,80	-	1.291.724,43	13.303.718,83	8.267.686,03	6.044.173,82	14.311.859,85
Titolo 4 In conto capitale	5.696.583,11	2.785.141,53		4.082,14	5.692.500,97	2.907.359,44	4.444.483,99	7.351.843,43
Titolo 5 Accensione di prestiti	4.220.985,98	664.100,32			4.220.985,98	3.556.885,66		3.556.885,66
Titolo 6 Servizi per conto	1.535.792,75	161.472,50			1.535.792,75	1.374.320,25	1.957,32	1.376.277,57
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	26.048.805,10	8.646.747,15	-	1.295.806,57	24.752.998,53	16.106.251,38	10.490.615,13	26.596.866,51

RESIDUI PASSIVI							Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	4.016.111,00	3.376.997,00		209.463,00	13.806.648,00	10.429.651,00	4.296.016,00	4.725.667,00
Titolo 2 -Spese in conto capitale	21059.546,00	5.985.531,00		4.179.160,00	16.880.386,00	10.894.855,00	2.074.479,00	12.969.334,00
Titolo 3								
Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	2.016.819,00	287.928,00		9.220,00	2.007.599,00	1719.671,00	20.357,00	1740.028,00
Totale titoli 1+2+3+4	37.092.476,00	9.650.456,00	-	4.397.843,00	32.694.633,00	23.044.177,00	6.390.852,00	29.435.029,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

ANNO 2012

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	14.748.680,78	3.709.874,55		1.111.749,20	13.636.931,58	9.927.057,03	3.539.578,32	13.466.635,35
Titolo 2 -Spese in conto capitale	13.138.988,82	4.015.537,36		401.037,99	12.737.950,83	8.722.413,47	4.958.425,20	13.680.838,67
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	1.630.833,18	1.692,25		196,35	1.628.865,83	1.611.936,58	2.598,55	1.614.535,13
Totale titoli 1+2+3+4	29.518.502,78	7.742.341,16	-	1514.754,54	28.003.748,24	20.261.407,08	8.500.602,07	28.762.009,15

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non sono stati riaccertati i residui.

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.589.084,81	1.107.286,72	1.359.749,41	5.281.486,99	10.337.607,93
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	156.000,00	96.349,17	72.617,72	345.575,71	670.542,60
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	2.413.013,79	185.955,58	287.628,81	417.111,12	3.303.709,30
Totale	5.158.098,60	1.389.591,47	1.719.995,94	6.044.173,82	14.311.859,83
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	452.428,83	1.636.222,81	818.707,80	4.444.483,99	7.351.843,43
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.123.953,01	316.960,91	115.971,74		3.556.885,66
Totale	3.576.381,84	1.953.183,72	934.679,54	4.444.483,99	10.908.729,09
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.337.780,19	36.540,06		1.957,32	1.376.277,57
TOTALE GENERALE	10.072.260,63	3.379.315,25	2.654.675,48	10.490.615,13	26.596.866,49

Residui passivi	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo
Al 31.12					rendiconto approvato
TITOLO 1	7.886.863,6	877.120,3	1.163.073,0	3.539.578,3	13.466.635,3
SPESE CORRENTI					
TITOLO 2	6.103.048,2	1.295.329,5	1.324.035,7	4.958.425,2	13.680.838,6
SPESE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 3					-
RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4	1.509.139,9	73.051,8	29.744,8	2.598,5	1.614.535,1
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI					
TOTALE GENERALE	15.499.051,81	2.245.501,61	2.516.853,65	8.500.602,07	28.762.009,14

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non sono stati riaccertati i residui.

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	130,75%	148,89%	86,56%	87,10%	

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non sono stati riaccertati i residui.

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Errore: sorgente del riferimento non trovata

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno in tutte le annualità.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	14.178.224,00	13.635.989,00	12.609.381,00	11.414.300,00	10.047.935,00
Popolazione residente	30.291	30.370	30.362	30.194	30.139
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	468,0672147	448,9953573	415,3013965	378,0320593	333,386476

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204	3,71%	4,44%	4,11%	3,50%	3,11%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha avuto contratti relativi a strumenti derivanti, per tutta la durata del periodo considerato.

Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ANNO 2009 - 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	242.364,00	Patrimonio netto	46.283.913,00
Immobilizzazioni materiali	56.608.950,00		
Immobilizzazioni finanziarie	2.049.387,00		
rimanenze	450,00		
crediti	25.478.629,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	14.062.440,00
Disponibilità liquide	6.592.145,00	debiti	30.643.917,00
Ratei e risconti attivi	18.345,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	90.990.270,00	totale	90.990.270,00

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	259.644,00	Patrimonio netto	51.124.587,00
Immobilizzazioni materiali	60.308.842,00		
Immobilizzazioni finanziarie	4.052.622,00		
rimanenze	250,00		
crediti	27.007.294,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	21.125.318,00
Disponibilità liquide	6.875.951,00	debiti	26.273.080,00
Ratei e risconti attivi	18.382,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	98.522.985,00	totale	98.522.985,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non risultano approvato il conto consuntivo né sono disponibili dati attendibili dalle scritture contabili.

7.2 Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

ANNO 2012

Conto economico	Importo
A) Proventi della gestione	17.535.778,53
B) costi della gestione di cui:	14.485.342,96
quote di ammortamento di esercizio	1.322.668,35
D.20) Proventi finanziari	66.068,13
D21) Oneri finanziari	614.965,16
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi di cui	1.339.621,04

Insussistenze del passivo	1.114.778,61
Sopravvenienze attive	224.842,43
Oneri di cui	1.441.804,68
Insussistenze dell'attivo	104.922,98
Accantonamento per svalutazione crediti	385.830,55
Oneri straordinari	951.051,15
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.399.354,90

Non vengono riportati i dati relativi all'anno 2013 in quanto, alla data del 18 febbraio 2014, non risultano approvato il conto consuntivo né sono disponibili dati attendibili dalle scritture contabili.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto nsuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

DESCRIZIONE	Importi riconosciuti e finanziati nell'anno 2013
Sentenze esecutive	€. 814.387,55
Acquisizione di beni e servizi	€. 721.804,00

Al 31 dicembre 2013 esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti per €. 190.841,25.

DESCRIZIONE	IMPORTI ANNO 2013
Procedimenti di esecuzione forzata	€. 15.735,21

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*		4.523.429,96	4.601.268,09	4.416.268,09	4.195.848,72
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.523.429,96	4.442.928,97	4.416.268,09	4.195.848,72	3.885.851,82
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,90%	35,10%	32,61%	32,23%	25,48%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Come rappresentato nelle linee guida della Corte dei Conti relative al rendiconto 2011, il raffronto tra le annualità 2010 e 2011 è avvenuta sulla base di componenti omogenee, adeguando, così, i valori esposti in precedenza per l'anno 2010 che, dall'importo di €. 4.442.928,97 (confrontato con l'anno 2009) è stato rideterminato in €. 4.601.268,09.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale</u> Abitanti	178,18	178,76	168,91	157,46	148,56

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti Dipendenti</u>	0,402	0,401	0,375	0,357	0,332

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

A partire dall'anno 2012 questo Ente è soggetto alle riduzioni di spesa per lavoro flessibile di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Per l'anno 2012 questo Ente ha rispettato il predetto limite di spesa per lavoro flessibile, senza considerare la spesa relativa all'integrazione salariale dei L.S.U., così come rappresentato nelle linee guida al bilancio di previsione 2012 trasmesse dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Per l'anno 2013 il limite è stato rispettato includendovi anche la spesa per integrazione salariale L.S.U..

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Spesa anno 2009 (senza integr. sal. LSU) Art. 9, comma 28, I° periodo, D.L. n. 78/2010	Limite di spesa anno 2012	Spesa anno 2012
€. 97.429,78	€. 48.714,89	€. 27.000,00

Spesa anno 2009 (comprensiva integr. sal. LSU) Art. 9, comma 28, I° periodo, D.L. n. 78/2010	Limite di spesa anno 2013	Spesa anno 2013
€. 305.944,95	€. 152.972,48	
Art. 9, comma 28, II° periodo, D.L. n. 78/2010 €. 45.062,62	€. 45.062,62	
TOTALE €. 351.007,57	€. 198.035,10	€. 197.835,42

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Questo Ente non ha costituito società o aziende speciali.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	642.434,00	616.240,00	565.982,00	521.589,00	471.944,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

No

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Il Comune di Marigliano è stato oggetto di deliberazione n. 276/2012, approvata in data 20/11/2012 dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con la quale sono state rilevate gravi irregolarità nella redazione del rendiconto 2010.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato i seguenti argomenti:

1) INVENTARIO

La Corte dei Conti rileva il mancato aggiornamento dell'inventario che costituisce una grave irregolarità contabile-finanziaria che impedisce ai responsabili di servizi ed agli organi politici di adottare consapevolmente le conseguenti azioni amministrative e politiche.

2) RESIDUI ATTIVI

La Corte dei Conti rileva che, pur adottando l'Ente una manovra prudentiale con la quale viene costruito un vincolo sull'avanzo di amministrazione per i crediti conservati nel conto del bilancio, è necessario continuare a condurre una sistematica attività di verifica che consenta di conservare tra i residui attivi esclusivamente quei crediti la cui persistenza sia accertata in base all'effettiva possibilità di riscossione perché il mantenimento di residui di dubbia esigibilità incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione.

3) DEBITI FUORI BILANCIO

La Corte dei Conti segnala la necessità di evitare quei comportamenti omissivi ed elusivi, quali la distorta prassi dei responsabili di settore di non segnalare sentenze passate in giudicato o "l'abbandono" di pratiche che rientrano nella casistica dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi in violazione dell'art. 194, lettera e) del TUEL, in quanto pregiudicano la corretta programmazione delle risorse per il pagamento dei debiti ed al fine di evitare la maturazione di oneri ulteriori. Raccomanda, inoltre, di adottare tutte le opportune misure ai fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi.

4) SOCIETA' PARTECIPATE

La Corte dei Conti raccomanda di effettuare un continuo e costante monitoraggio sulla gestione delle società partecipate, con particolare riferimento alle risultanze di bilancio, al fine di evitare ripercussioni negative sugli equilibri finanziari.

5) VIOLAZIONE ART. 5 COMMI 5 E 11 DEL d.l. N. 78/2010

La Corte dei Conti raccomanda il Comune di Marigliano di rispettare tali disposizioni di legge, evitando di incorrere in tali gravi violazioni.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

No

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

No

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

C'è stata una sensibile diminuzione delle risorse umane dall'anno 2009 all'anno 2013. Infatti il numero dei dipendenti è passato da 124 (anno 2009) a 100 (anno 2013). L'amministrazione, a contenimento della spesa, non ha inteso procedere alla sostituzione del personale cessato. C'è stata una riduzione dei settori dell'Ente da n. 12 a n. 9 dell'anno 2013, nonché la notevole riduzione della spesa occorrente per l'attribuzione dell'integrazione salariale ai L.S.U., che ha portato ad un

risparmio di spesa pari ad €. 637.345,79 così descritto:

Spesa per il personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006:

Anno 2009	Anno 2013
€. 4.523.429,96	€. 3.886.084,17

Parte V 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Questo Ente, a seguito della finanziaria 2013, non è soggetto a tale attività.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non risultano società.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non risultano società

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Marigliano (indicare denominazione ente) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data ____ - _____.

Data 12/3/2014

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prefetto dott. Giuseppe Mario Scalia

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 21/3/2014

Dott. Bettini Aurelio
Dott.ssa Rosa Allocca
Dott. Gervasio Enrico

____ **L'organo di revisione economico finanziario¹**

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.